

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ad Euro.PA la gestione dell'area nord e della piscina del centro sportivo Libero Ferrario di Parabiago

Leda Mocchetti · Friday, March 14th, 2025

Sarà Euro.PA a gestire la piscina al centro sportivo Libero Ferrario di Parabiago. L'area nord del centro sportivo dal 17 marzo 2025 fino al 16 marzo 2035 sarà gestita dalla multiservizi, che dal 1° gennaio scorso è ufficialmente al timone anche della piscina di via Carso dopo essersene occupata **già da dicembre 2023**, quando era arrivata a fine corsa la gestione di Amga Sport. Quello di via Marconi Parabiago sarà il terzo impianto del Legnanese guidato dalla partecipata, cui **lo scorso anno è stata affidata anche la gestione della piscina di Cerro Maggiore.**

L'affidamento dell'area nord dell'impianto ad Euro.PA porterà con sé **investimenti da parte della multiservizi per quasi 400mila euro**, finalizzati alla realizzazione di **uno spray park e di un park slide** nelle vicinanze della piscina e di **campi da calcio in gabbia e da basket**, nell'ottica di un'offerta diretta principalmente – ma non solo – ai più giovani, centri estivi ed oratori in primis.

«Lo scorso anno in seguito alla fase sperimentale di utilizzo di questi spazi **Euro.PA ha avuto modo di interfacciarsi con oratori e centri estivi non solo del Comune di Parabiago** ma anche dei Comuni limitrofi, rilevando l'assenza di un servizio specifico come questo e ricevendo una serie di richieste per integrare l'offerta – ha sottolineato il sindaco Raffaele Cucchi -. La piscina in sé oggi è una buona piscina, ma **per i ragazzi di elementari e medie c'è anche la necessità di spazi per attività motorie e ludico-creative**».

Il via libera all'affidamento dell'impianto ad Euro.PA per i prossimi dieci è arrivato durante l'ultima seduta consiliare ma **con i soli voti favorevoli della maggioranza**. Se il PD ha optato per l'astensione, **da parte di riParabiago c'è stata invece una vera e propria levata di scudi**, con la civica critica – ed è quantomeno un eufemismo – rispetto all'intero intervento di riqualificazione del centro sportivo messo in cantiere nel 2018.

«Questa vicenda è paradigmatica, rappresenta come questa giunta e quella precedente **abbiano compiuto nel loro corso delle scelte scriteriate** e abbiano effettuato dei **veri e propri sprechi di risorse pubbliche**», è stato l'attacco frontale del consigliere Giacomo Sartori, che ha snocciolato i numeri di un'analisi economica del nuovo progetto di gestione portata avanti dalla civica che **“sconfessa” il piano economico-finanziario presentato dalla partecipata** e non ha risparmiato critiche a giunta e maggioranza, parlando di «arroganza totale» e tacciando il primo cittadino di **«aver rotto la relazione con cittadinanza, maggioranza, associazioni e professionisti»**.

«Il sindaco, dopo tre anni di **palese e scandaloso insuccesso di questa riqualificazione**, ora prova

a cogliere questa opportunità arrivata da una società pubblica partecipata dai Comuni per salvarsi la faccia – ha aggiunto Sartori, protagonista di un botta e risposta anche con il capogruppo della Lega Diego Scalvini, assessore allo Sport ai tempi dell’approvazione del progetto -. Emerge la **totale sudditanza dei consiglieri di maggioranza**, che pur conoscendo benissimo la totale assurdità di questa situazione, dopo non essere stati coinvolti nelle fasi preliminari come dovrebbe succedere nella maggioranza, arrivano ora ad approvare l’affidamento a testa bassa».

«La nostra amministrazione, quando ha avviato questo progetto nel 2018, aveva l’obiettivo di arrivare alla riqualificazione di quell’impianto e **restituire alla città un bene storico e architettonico, una delle poche colonie elioterapiche** ancora oggi nella sua conformazione originaria che viene così conservata e utilizzata dalla cittadinanza – ha replicato il sindaco -. Qua non c’è nessun tentativo di salvarsi la faccia: **Euro.PA è un’azienda in house che ha presentato liberamente e in autonomia la domanda** di utilizzare in concessione questo spazio credendo in questa opportunità».

«**Quell’edificio prima della riqualificazione era totalmente fatiscente** – ha aggiunto l’assessore ai Lavori pubblici Dario Queti -: era diventato un deposito di rifiuti, un rifugio di piccioni con tetto in eternit che perdeva pezzi, e internamente era a tratti pericolante oltre che totalmente ricoperto di deiezioni dei piccioni. **È questa forse la scelta scriteriata: far diventare un bene del Comune qualcosa di obbrobrioso**, pericoloso e pericolante. Il recupero dell’area era necessario e fondamentale».

This entry was posted on Friday, March 14th, 2025 at 8:58 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.